



Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico  
**Sacro Cuore - Don Calabria**

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto  
Via Don A. Sempredoni, 5 - Negrar di Valpolicella (Vr)



# Processo Riabilitativo





Il “Sacro Cuore - Don Calabria” è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato della Regione Veneto; fa parte delle Opere della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza fondata da san Giovanni Calabria (1873-1954). La casa madre si trova a Verona sul colle di San Zeno in Monte.



## La Riabilitazione



La tutela della salute come diritto del singolo nell'interesse della collettività comprende non solo l'assenza di malattia ma, in una dimensione più ampia, anche una condizione di benessere fisico e psichico da mantenere o poter recuperare.

La **riabilitazione** si inserisce in questo percorso in quanto si tratta di un processo nel corso del quale si porta una persona con disabilità (sia essa di natura ortopedica, neurologica o viscerale) a raggiungere il miglior livello di autonomia possibile sul piano fisico, funzionale, sociale, intellettuale e relazionale, con la minor restrizione delle sue scelte operative, pur nei limiti della sua menomazione.

Di fatto si passa da una “diagnosi di patologia” ad una “diagnosi di disabilità” dove il focus non è tanto il danno che l'organismo ha subito ma il recupero che quell'organismo ha la potenzialità di ottenere.

## Il progetto riabilitativo

Attraverso un insieme di procedure, tecniche e attenzioni che stimolano il normale processo di recupero di un organo lesionato e/o di una funzione alterata si è in grado di valorizzare le potenzialità residue di un individuo al fine di consentirgli il maggior livello di partecipazione sociale. Nelle situazioni in cui le strutture dell'organismo hanno intrinseche potenzialità di recupero la riabilitazione indirizzerà correttamente questi processi riparativi; ove invece questo non sarà possibile la riabilitazione ha lo scopo di far apprendere al soggetto tecniche di compenso o sviluppare percorsi di supporto e accettazione per le gravissime disabilità.

Il percorso riabilitativo fa capo al medico che coordina un'equipe multidisciplinare, indispensabile per ottenere il risultato ricercato. All'interno di questa equipe figura il personale tecnico (fisioterapista, logopedista, terapeuta occupazionale, infermiere, operatore socio-sanitario, assistente sociale, ...) ma anche lo psicologo/neuropsicologo che gioca un ruolo fondamentale nel percorso di cura e di accettazione soprattutto di condizioni altamente invalidanti che implicano stravolgimenti importanti dello stile e qualità di vita soggettiva e per la famiglia.

L'equipe riabilitativa stila un **Progetto Riabilitativo Individualizzato (PRI)**. I recuperi che si ottengono in termini di miglioramento variano da individuo a individuo e non sono mai totalmente prevedibili. Infatti le manifestazioni della malattia e il carattere di ogni paziente sono diversi e mutano nel tempo. Proprio in relazione alle modificazioni temporali della disabilità gli interventi vanno diversificati in intensità e modalità. All'interno del Processo riabilitativo sono stati appositamente stilati Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA).

È importante che in un progetto riabilitativo il paziente sia il protagonista del percorso e per questo va tenuto conto della patologia che ha determinato la disabilità ma anche degli aspetti emotivi, motivazionali e psicologici oltre che delle caratteristiche fisiche premorbose. Quando la riabilitazione interviene su traumatismi lievi, condizioni patologiche recenti e non gravi, solitamente produce risultati positivi con un ripristino pressoché totale delle funzioni. Nelle situazioni più gravi e complesse, raramente le cose tornano come prima e spesso le condizioni di disabilità si manterranno per un tempo molto lungo, talvolta per sempre.

Imparare a conoscere ed accettare il limite imposto dalla patologia può facilitare il raggiungimento degli obiettivi in particolare nelle autonomie di funzione ottenibili ma è anche espressione di rispetto ed affetto nei confronti di un parente con grave disabilità e nessuna possibilità di autonomia. È indispensabile la presa in carico anche dei familiari dei nostri pazienti: accompagnare i caregivers nel processo di adattamento alla nuova situazione favorirà maggiori possibilità di reinserimento della persona con disabilità nel contesto familiare e sociale.

## Il tempo in riabilitazione

Nel processo di rieducazione è buona regola, prima di tutto, rispettare i tempi della malattia e prima ancora quelli della persona: un paziente gravemente impegnato dal punto di vista clinico offrirà ben poche risorse per l'attività riabilitativa e quindi sarà necessario, ad esempio, posticipare il trattamento vero e proprio.

Durante la fase acuta la persona ammalata potrà essere seguita al letto: in tale fase l'attenzione è rivolta soprattutto a prevenire i danni da immobilità (lesioni da pressione, vizi articolari, ecc.) e/o sostenere la dinamica respiratoria.

Quando la persona potrà essere messa seduta allora potrà iniziare anche la riabilitazione nelle palestre.

Il percorso riabilitativo ha una durata variabile, da pochi giorni o settimane per pazienti con problematiche ortopediche a molti mesi per disabilità conseguenti a gravi lesioni cerebrali o al midollo spinale. Non è sempre facile fare previsioni, specie nei casi più gravi: si può affermare, tuttavia, che i tempi di riparazione e di recupero non sono infiniti, anche se modificazioni a lungo termine sono sempre possibili. Va poi detto che la velocità del recupero non è direttamente proporzionale al numero di ore di attività: questo vale specialmente in caso di lesioni cerebrali, nelle quali occorre lasciare tempo per il ridimensionamento e la riorganizzazione delle zone danneggiate. Si può affermare che un trattamento di due-tre ore al giorno, inteso come intervento globale di terapisti, infermieri e familiari, possa essere adeguato.

Il periodo riabilitativo si conclude mediamente quando gli esiti si stabilizzano, indipendentemente dal risultato ottenuto. Nel caso di malattie cronico-degenerative un intervento riabilitativo extraospedaliero può contribuire a mantenere lo stato di salute e le capacità residue e a prevenire complicanze. Inoltre, sia nella fase ospedaliera, ma ancor più nella fase post-ospedaliera e nella cronicità, la riabilitazione ha l'importante compito di garantire una integrazione sociale.



## Il Processo Riabilitativo

Questa complessa realtà, nata negli anni '70 come risposta alle esigenze riabilitative di pazienti ricoverati in Lungodegenza e Casa di Riposo, si è negli anni specializzata nella presa in carico di pazienti con disabilità acquisite, sia di natura ortopedica che neurologica che viscerale.

Sono state differenziate le offerte basandosi sulla complessità dei quadri e delle comorbidità. Il processo infatti comprende sia U.O. dedicate alla degenza che un Servizio di Riabilitazione a disposizione per i pazienti ambulatoriali.

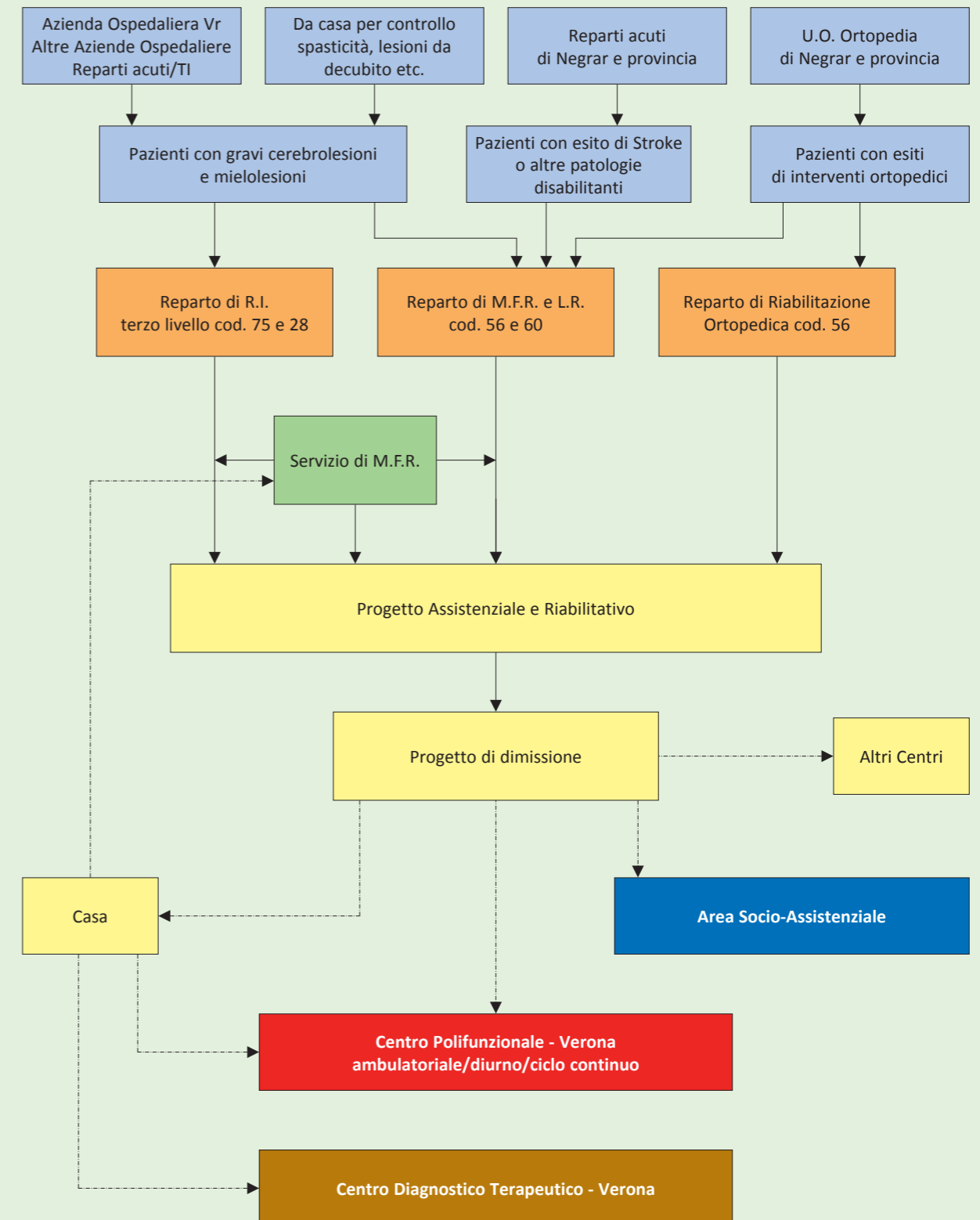
### Responsabilità all'interno del Processo Riabilitativo

U.O. di Riabilitazione Intensiva - UGC/US ..... dr. Giuseppe Armani  
 U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione e Lungodegenza ..... dr. Zeno Cordioli  
 U.O. di Riabilitazione Ortopedica ..... dr.ssa Silvia Marani  
 Servizio di Medicina Fisica e Riabilitazione ..... dr.ssa Elena Rossato  
 SUAP ..... dr. Andrea Recchia



## Processo Riabilitativo

### Il Percorso Riabilitativo



## Le componenti del Processo Riabilitativo



### Il processo riabilitativo comprende tre Unità Operative di degenza e un Servizio.

- U.O. Riabilitazione Intensiva UGC (Unità Gravi Cerebrolesioni - cod. 75) - US (Unità Spinale-cod. 28): collocata al secondo piano dell'edificio Don Calabria. Al suo interno è inserita una Unità Semi-intensiva. Accoglie prevalentemente pazienti con patologie gravi ed a rischio di instabilità clinica, che necessitano per questo di particolare osservazione medica e assistenza infermieristica e di un trattamento riabilitativo multiplo e complesso.

Si tratta di persone con:

- lesioni del midollo spinale (ad eziologia traumatica, vascolare, tumorale, ...);
- esiti di grave trauma cranico o di altre gravi lesioni acquisite del cervello (di origine vascolare, anossica, tumorale, infettiva, ...).

Le due sezioni, pur essendo collocate sullo stesso piano, sono funzionalmente separate.

- U.O. Medicina Fisica e Riabilitazione (MFR - cod. 56) - Lungodegenza Riabilitativa (cod. 60): situata al terzo piano dell'edificio Don Calabria. Accoglie pazienti con bisogni riabilitativi importanti ma di gravità inferiore rispetto alla precedente U.O. e che presentano:
  - esiti di lesione vascolare cerebrale (ictus);
  - esiti di recenti interventi ortopedici (protesi d'anca, di ginocchio; politraumi; amputazioni di arto; ecc.);
  - altre problematiche disabilitanti.
- U.O. Riabilitazione Ortopedica (cod. 56): collocata al terzo piano di Casa Nogarè. Accoglie pazienti a prevalente estrazione ortopedica e che quindi abbiano recentemente subito un intervento chirurgico (protesi di anca, di ginocchio, ecc).
- Servizio di Medicina Fisica e Riabilitazione (SMFR): situata al primo piano dell'edificio Don Calabria. È la componente del Processo deputata all'erogazione di tutti i servizi riabilitativi per l'IRCCS Sacro Cuore - Don Calabria. Nello specifico fornisce consulenza e prestazioni alle persone degenti nei reparti di UGC-US, MFR e Lungodegenza Riabilitativa, U.O. dell'Ospedale Sacro Cuore, Area Socio-Assistenziale, nonché agli utenti esterni.

Il processo riabilitativo è certificato dal 2003 in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001.

Per informazioni più dettagliate riguardanti le singole Unità Operative si rimanda alle specifiche brochure.

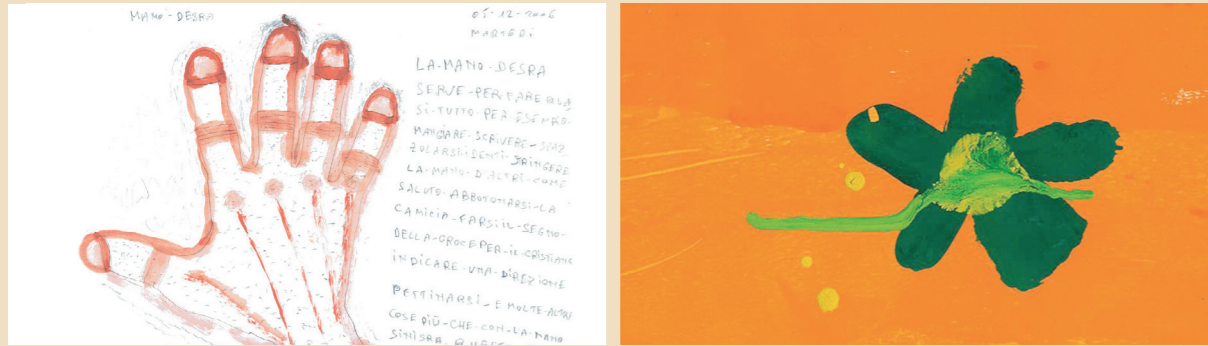
## Il percorso riabilitativo post-degenza

I pazienti che afferiscono al Processo Riabilitativo per esito di una disabilità acquisita possono avere necessità di proseguire il trattamento riabilitativo anche a conclusione del periodo di degenza nelle tre Unità Operative sopra descritte e per questo vengono qui fornite alcune informazioni sui possibili percorsi post-degenza.

- SMFR: dotato di diverse palestre situate nell'edificio Don Calabria e di Casa Nogarè. Si dedica a pazienti esterni con prestazioni ambulatoriali in convenzione o in istituzionale a pagamento o in libera professione in intra-moenia. Erega prestazioni sia fisioterapiche (compresa una sezione robotica) che logopediche per disturbi del linguaggio e della deglutizione che neuropsicologiche.
- Centro Diagnostico Terapeutico di Verona: eroga prestazioni fisioterapiche in regime istituzionale a pagamento o in libera professione prevalentemente per pazienti con patologie ortopediche.
- Centro Polifunzionale Don Calabria di Verona - Centro "Claudio Santi": presidio di riabilitazione intensiva indirizzato a persone con disabilità di varia natura e gravità ma prevalentemente di natura neurologica. Può fornire prese in carico ambulatoriali, diurne o a ciclo continuo (cioè con degenze 5 gg. su 7). Qui, oltre all'attività riabilitativa, vengono svolte attività di formazione professionale, sportive e socio-occupazionali.
- Speciale Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) - Casa Nogarè: dedicata a persone che si trovano in prolungati stati di ridotta coscienza (cosiddetti "stati vegetativi" e "stati di minima coscienza"), i cui bisogni riabilitativi sono limitati, a fronte di necessità di nursing infermieristico molto rilevanti.
- Area Socio-Assistenziale: accoglie persone con bisogni assistenziali consistenti, non più autonome, per le quali si renda necessario un periodo di ulteriore intervento riabilitativo di tipo estensivo e/o di cure prima di un rientro a casa o in via definitiva.



## Il mondo delle associazioni



Nel corso degli ultimi decenni molte persone, affette da disabilità di vario tipo, hanno ritenuto opportuno dare vita ad associazioni allo scopo di dare maggiore voce alle loro richieste. Questo ha favorito negli anni la crescita di una maggiore sensibilità e attenzione verso le varie forme di disabilità, e ha contribuito a far crescere il livello delle cure e della riabilitazione in Italia. Inoltre, grazie all'opera di sensibilizzazione delle associazioni, sono state varate molte leggi che hanno portato il nostro Paese a ottenere normative tra le più avanzate a favore del disabile.

L'importanza delle associazioni è quindi grande, e lo è quanto più esse sono conosciute e rese vive dalla partecipazione di nuovi aderenti.

Compito del Dipartimento di Riabilitazione è anche quello di mettere a conoscenza il paziente e la famiglia delle associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità.

Alcune di queste operano da anni in stretto contatto con le Unità Operative anche organizzando momenti di incontro con pazienti e familiari.

La conoscenza di persone che hanno vissuto o vivono le vostre stesse difficoltà vi faciliterà nelle scelte e vi farà sentire meno soli.

L'elenco delle associazioni che vi presentiamo e dei relativi siti internet non è certamente esaustivo.

**GALM** (Gruppo di Animazione Lesionati Midollari)

[www.galm.it](http://www.galm.it)

**UNIONE PARKINSONIANI VERONA**

[www.unioneparkinsonianiverona.it](http://www.unioneparkinsonianiverona.it)

**AIAS** (Associazione Italiana Assistenza Spastici)

[www.aias-verona.it](http://www.aias-verona.it)

**UILDM** (Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare)

[www.uildm.org](http://www.uildm.org)

**AIMS** (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)

[www.aim.verona.it](http://www.aim.verona.it)

**A.L.I.Ce Verona Onlus** (Associazione per la Lotta all'Ictus cerebrale)

[www.aliceverona.it](http://www.aliceverona.it)



I disegni riportati in questo opuscolo  
sono opera dei pazienti ricoverati in reparto.  
Si ringraziano gli autori e gli operatori  
della terapia occupazionale  
per averne concesso la pubblicazione.

Realizzata dai Direttori e Team dei Responsabili della Qualità del Processo Riabilitativo con il contributo dei pazienti, familiari, caregiver e associazioni, attraverso la raccolta dei suggerimenti forniti con la scheda di valutazione della carta dei servizi.

Ulteriori informazioni: [www.sacrocuore.it](http://www.sacrocuore.it) - area riabilitativa